

**IN BREVE n. 47 - 2023**  
**a cura di**  
**Marco Perelli Ercolini**

*riproduzione con citazione  
della fonte e dell'autore*

**Sul Corriere della Sera “Taglio delle pensioni ai medici, lo Stato risparmierebbe (io direi «rapinerà») 21 miliardi” e così via su vari giornali ... perché non si dice anche quanto lo Stato ha incassato con le accise in questi anni di svalutazione, quanto di più di introiti con l’Iva per i prezzi saliti alle stelle, quanto sui titoli e Bot ecc. pagati dal cittadino con fior di soldi ad alto potere di acquisto e restituiti con moneta svalutata, ecc. ecc. ecc. ????. .... intanto il cittadino onesto lavoratore dello Stato viene tagliato nel suo futuro previdenziale pagato con fior di contributi a valore corrente e mai tesaurizzati per pagare le dovute pensioni e liquidazioni ...**

### **TAGLIO ALLE PENSIONI INPS DEI MEDICI, GOVERNO AL LAVORO** da Il

Giornale della Previdenza - Enpam n.40 del 18 novembre 2023

Va avanti tra auspici e preoccupazione il percorso della legge di bilancio che comprende una riforma della valutazione delle pensioni Inps dei medici ospedalieri.

La stretta contenuta nell’articolo 33 della manovra prevede una diversa rivalutazione dell’assegno per chi lascia il lavoro con una quota di pensione retributiva inferiore a 15 anni. Una misura che, se approvata, interesserebbe una platea di circa 50mila medici, che secondo una stima dei sindacati potrebbero subire un taglio fino a un quarto dell’assegno pensionistico e che invece non va a toccare in alcun modo le prestazioni erogate dall’Enpam.

### **GOVERNO AL LAVORO**

Nelle ultime ore il governo Meloni ha avviato un dialogo interno per cercare di limitare gli effetti della misura sulle pensioni dei medici ospedalieri. È in programma per oggi un incontro sul tema tra i ministri Schillaci, Giorgetti e Calderone. “Ho incontrato Giorgetti un quarto d’ora fa e lo rivedrò domani (oggi, ndr) insieme alla ministra Calderone”, ha detto il ministro della Salute, Orazio Schillaci, all’Healthcare Summit 2023 del Sole24ore. “C’è la volontà – ha continuato – di risolvere le criticità legate alla norma sulle pensioni perché credo che sarebbe impensabile che in un momento come questo operatori lascino il Servizio sanitario nazionale. Potrebbe essere il tassello finale di un disastro che noi non vogliamo far sì che avvenga”.

“Ancora non è stata definita la modifica finale”, ha aggiunto il ministro della Salute, spiegando di avere chiesto “un impegno per valorizzare l’indennità di specificità per gli operatori sanitari”.

### **LA PREOCCUPAZIONE DELLA CATEGORIA**

Per sollecitare la revoca del taglio dell’assegno Inps previsto in manovra, Anaa e Cimo

hanno indetto uno sciopero nazionale di 24 ore di medici e dirigenti sanitari, programmato per il 5 dicembre.

Fnomceo ha lanciato l'allarme davanti alle Commissioni congiunte Bilancio, chiedendo la soppressione della misura che andrà a incidere sulle pensioni e sottolineando la necessità ulteriori risorse per affrontare le criticità e rendere attrattivo Ssn per il personale. "Questa Federazione si aspetta la soppressione della norma, prevista dalla manovra, che incide fortemente sul rendimento della quota retributiva della Cassa pensione sanitari, e che contrasta con il dovuto riconoscimento ai medici che, in ragione della straordinaria emergenza pandemica, hanno profuso il loro impegno con abnegazione e senza risparmio, sacrificando il loro tempo, la loro salute e financo la propria vita", aveva detto in audizione il segretario Roberto Monaco.

### **ENPAM: BENE TENTATIVO DI EVITARE TAGLI**

Enpam ha accolto con favore l'intervento del ministro del Lavoro, Marina Calderone, per tentare di evitare tagli alle pensioni dovute dall'Inps ai medici.

"Ci sembra un giusto riconoscimento a una categoria professionale che tanto ha dato al Paese durante il periodo della pandemia", ha commentato Alberto Oliveti, presidente dell'Enpam.

### **COME SI CALCOLA LA PENSIONE DEI MEDICI OSPEDALIERI da Il**

Giornale della Previdenza - Enpam n.40 del 18 novembre 2023 a cura di Claudio Testuzza

I medici ospedalieri appartengono al sistema pensionistico pubblico che un tempo faceva riferimento alla Cassa pensioni sanitari (Cps), dal 1996 confluita nell'Inpdap e successivamente, dal 2012, nell'Inps.

Il sistema di calcolo previdenziale applicato loro (retributivo o contributivo), dipende dall'anno di inizio dell'attività lavorativa.

Per coloro che hanno maturato entro il 31 dicembre 1995 almeno 18 anni di contributi, il sistema di calcolo retributivo si applica per gli anni maturati sino al 31 dicembre 2011.

Per coloro che non hanno maturato tale anzianità contributiva al 31 dicembre 1995, il calcolo con il sistema retributivo viene utilizzato per gli anni maturati fino 1995 e con il sistema contributivo per gli anni successivi.

Il governo propone ora una riforma che prevede che chi ha un'anzianità inferiore a 15 anni nel sistema retributivo, si veda applicate (per la quota di contributi maturati prima del 31/12/1995) non più le aliquote di rendimento previste dalle attuali tabelle, ma quelle nuove allegate alla Legge di Bilancio 2024.

### **COME FUNZIONA IL RETRIBUTIVO (QUOTA A INPS)**

Il sistema di calcolo retributivo dei medici ospedalieri si basa riferendosi all'ultimo stipendio percepito per le anzianità di servizio maturate sino al 31 dicembre 1992 (Quota A della pensione Inps) e sulla media degli stipendi degli ultimi 10 anni, per le anzianità maturate dal 1° Gennaio 1993 (Quota B della pensione Inps).

Le aliquote di rendimento, cioè i coefficienti con cui si attiva il calcolo del trattamento per le anzianità maturate sino al 31 dicembre 1992 (Quota A Inps), sono quelle rappresentate nella tabella sottostante.

## ALIQUOTE DI RENDIMENTO

Anni	Aliquota
0	0,24
20	0,45
25	0,55
30	0,67
31	0,7
32	0,73
33	0,76
34	0,79
35	0,82
36	0,85
37	0,89
38	0,92
39	0,96
40	1

Da ciò si evince che all'inizio della carriera si ha un coefficiente elevato del 24% dell'ultimo stipendio per il primo anno di servizio con successiva riduzione nel tempo. Condizione che consentiva comunque di maturare il 100 per cento dell'importo dell'ultimo stipendio con il raggiungimento dei 40 anni di contribuzione.

Dall' 1/1/95 l'aliquota di rendimento è del 2 per cento costante per ogni anno di Servizio, come già era in precedenza per i dipendenti privati. Ciò consente, di conseguenza, di maturare – con 40 anni di contribuzione – il massimo dell'80 per cento dell'ultima retribuzione.

Queste aliquote di rendimento, sotto indicate, sia per la Quota A sia per la Quota B, si riducono in rapporto alle fasce di retribuzione.

## LIQUIDAZIONE DELLE QUOTE RETRIBUTIVE NEL 2022

### Fasce di retribuzione e di reddito

### Aliquote percentuali di rendimento

Si applicano infatti dei coefficienti di trasformazione del montante contributivo in assegno

Importo annuo	Tetto	Importo settimanale	Abbattimento	un anno	40 anni	Settimanale*
Sino a 48.279,2 euro	1° tetto	sino a 928,45 euro	-	2%	80%	0,001538462
Sino a 64.211,34 euro	+33%	sino a 1234,83 euro	25%	1,50%	60%	0,001153846
Sino a 80.143,47 euro	+66%	sino a 1541,22 euro	37,5	1,25%	50%	0,000961538
Oltre 80.143,47 euro	>66%	oltre 1541,22 euro	50%	1%	40%	0,000769231

### Quota B: periodi dal 1° gennaio 1993 e sino al 31 dicembre 1995 o dal 31 dicembre 2011

<b>Sino a 48.279,2 euro</b>	<b>1° tetto</b>	sino a 928,45 euro	-	2%	80%	0,001538462
<b>Sino a 64.211,34 euro</b>	<b>+33%</b>	sino a 1234,83 euro	20%	1,60%	64%	0,001230769
<b>Sino a 80.143,47 euro</b>	<b>+66%</b>	sino a 1541,22 euro	32,5%	1,35%	54%	0,001038462
<b>Sino a 91.730,48 euro</b>	<b>+90%</b>	sino a 1764,05 euro	45%	1,10%	44%	0,000846154
<b>Oltre 91.730,48 euro</b>	<b>&gt;90%</b>	oltre 1764,05 euro	55%	0,90%	36%	0,000692308

**Fasce di retribuzione e di redditi pensionabili per la liquidazione delle quote retributive delle pensioni con decorrenza nel 2022;**

**\* indica il valore di rendimento da attribuire a ogni settimana di anzianità contributiva**

### COME FUNZIONA IL CONTRIBUTIVO (QUOTA B INPS)

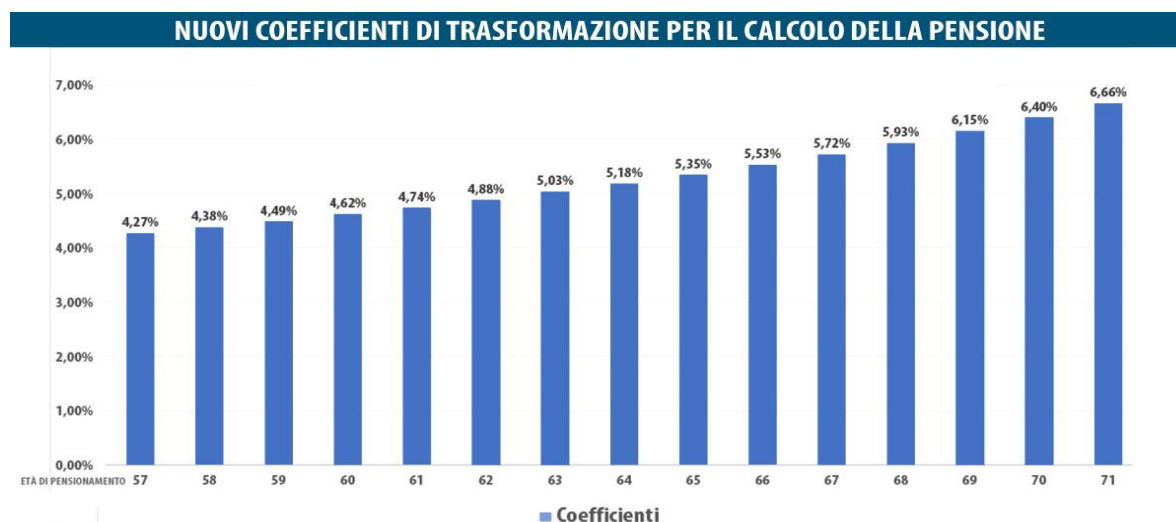
Il Calcolo della pensione con il sistema contributivo, si basa sulla contribuzione accreditata nel corso di tutta la carriera lavorativa, rivalutata annualmente sulla base dell'importo del Pil quinquennale e sull'età dell'interessato.

Si applicano infatti dei coefficienti di trasformazione del montante contributivo in assegno pensionistico, valori che, espressi in percentuale, aumentano con l'età del pensionamento.

Per calcolare quanto si prenderà di pensione lorda mensile, bisogna:

- calcolare il montante contributivo complessivo;
- moltiplicare il montante individuale per il coefficiente di trasformazione legato all'età anagrafica in cui si esce;

Ed ecco di seguito i nuovi coefficienti (2023) di trasformazione per il calcolo della pensione, così come stabiliti dall'ultimo decreto del Ministero del Lavoro.



L'effetto dei coefficienti di trasformazione si riferisce esclusivamente sulle quote di pensione il cui calcolo è basato sul sistema contributivo.

### **NORMA PENALIZZANTE**

Come detto, l'importo finale della pensione Inps spettante si ottiene dalla somma delle Quote A e B dell'Inps.

Proprio il ricalcolo della parte retributiva (Quota A Inps) così come indicato dalla riforma in discussione, comporterebbe una riduzione sulla quota retributiva dell'assegno pensionistico, con una penalizzazione che – secondo le stime dei sindacati – potrebbe arrivare in alcuni casi anche oltre il 20 per cento.

## **IN PAGAMENTO A DICEMBRE IL CONGUAGLIO PER L'ANNO 2023 -**

Comunicato Stampa - INPS Informa

### **In pagamento a dicembre il conguaglio per l'anno 2023**

L'INPS ha completato le attività finalizzate a garantire, sulla rata di pensione di dicembre 2023, il pagamento del conguaglio relativo alla rivalutazione definitiva per l'anno 2023, che l'articolo 1 del decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145, ha anticipato all'ultimo pagamento dell'anno corrente.

La variazione percentuale definitiva calcolata dall'Istat per l'anno 2022, da utilizzare ai fini della perequazione automatica delle pensioni per l'anno 2023, è pari al +8,1%.

Sono interessate dall'operazione tutte le pensioni e le prestazioni assistenziali con decorrenza precedente l'anno 2023, per una platea complessiva di 21 milioni di prestazioni.

Sulla rata di dicembre 2023 vengono corrisposti il nuovo importo spettante e utilizzato anche per la tredicesima mensilità, e gli arretrati di importo non superiori a 1.000 euro.

Sul cedolino di dicembre sarà presente la nota informativa dedicata.

A fronte della variazione percentuale verificata in via definitiva nella misura del +8,1%, è stato calcolato il conguaglio rispetto all'importo mensile corrisposto in via provvisoria dal mese di gennaio 2023.

In particolare, sono state elaborate:

- la rivalutazione dei trattamenti dalla mensilità di gennaio 2023;
- la quantificazione degli importi arretrati dalla mensilità di gennaio 2023.

I valori definitivi per l'anno 2023 sono riportati nel Messaggio numero 4050 del 15/11/2023. L'importo aggiuntivo di 154,94 euro, riconosciuto in via provvisoria in funzione dell'importo della pensione e dell'ultimo reddito memorizzato dai sistemi non antecedente all'anno 2019, per l'anno 2023 è stato attribuito a oltre 346.000 beneficiari.

Per le pensioni con decorrenza in corso d'anno, l'importo aggiuntivo è stato attribuito in dodicesimi e il limite di reddito è stato rapportato ai mesi di percezione della pensione.

Nel caso in cui la pensione con decorrenza durante l'anno sia abbinata con altra pensione con decorrenza anteriore, l'importo è stato attribuito per intero, se spettante, considerando i limiti annuali. La somma aggiuntiva (c.d. quattordicesima) sarà pagata sulla mensilità di dicembre 2023 a oltre 150.000 beneficiari.

Per coloro che perfezionano il requisito anagrafico richiesto per l'accesso al beneficio (64 anni di età) dal 1° agosto 2023 al 31 dicembre 2023, e per i soggetti divenuti titolari di pensione nel corso del 2023, la corresponsione viene effettuata sulla mensilità di dicembre 2023, a condizione che sussistano le ulteriori condizioni normativamente previste.

## **ECM: OBBLIGO FORMATIVO TRIENNIO 2023/2025 E SPOSTAMENTO CREDITI** da

Newsletter OMCeOMIn.52/20233

Publicata la delibera della Commissione Nazionale per la Formazione Continua che sancisce che l'obbligo formativo per il triennio 2023-2025 è pari a 150 crediti formativi, fatte salve le decisioni della Commissione nazionale in materia di esoneri, esenzioni ed eventuali altre riduzioni.

Per il triennio 2023-2025 si applicano le riduzioni dell'obbligo formativo come indicato in delibera.

L'acquisizione dei crediti formativi relativi al triennio 2020-2022 è consentita fino al 31 dicembre 2023, per eventi con "data di fine evento" al 31 dicembre 2023. La possibilità di spostamento dei crediti è consentita fino al 30 giugno 2024.

**In considerazione della tardiva precisazione da parte della CNFC riguardante la "data fine evento 31/12/2023" ai fini dello spostamento al triennio 2020/2022 dei relativi crediti, l'Ordine si è tempestivamente attivato per chiedere una modifica che non tenga conto della "data di fine evento", bensì solo di quella di acquisizione dei crediti.**

Ricordiamo che l'aggiornamento e la formazione continua sono requisito fondamentale e indispensabile per l'esercizio della professione medica e odontoiatrica (come disposto dal D.lgs. 502/92, art. 16-quater e dall'art. 19 del nostro Codice di Deontologia Medica).

Inoltre, come previsto dall'emendamento introdotto dal PNRR, art. 38 bis e correlato alle azioni previste dalla missione 6 relative a Disposizioni in materia di formazione continua in medicina, "... **a decorrere dal triennio formativo 2023-2025, l'efficacia delle polizze assicurative di cui all'articolo 10 della legge 8 marzo 2017, n. 24, è condizionata all'assolvimento in misura non inferiore al 70 per cento dell'obbligo formativo individuale dell'ultimo triennio utile in materia di formazione continua in medicina.**"

**[Delibera CNFC](#)** ← **CTRL + clic**

## **MANOVRA. UPB SU MISURE PENSIONI: "NESSUN RISCHIO DI "CORSE" AL PENSIONAMENTO, MA POSSIBILE RICORSO ALLA CORTE COSTITUZIONALE** da Quotidiano sanità di martedì 21 novembre 2023

**La norma, infatti, è scritta in maniera tale da coinvolgere tutte le pensioni con decorrenza da gennaio 2024. Anche chi facesse domanda immediatamente, difficilmente potrebbe vedere decorrere la pensione entro la fine del 2023. Nel 2025, il primo anno in cui ci saranno pensionati coinvolti dal nuovo calcolo su una intera annualità di pensione, la riduzione media lorda è stimabile in 2.767 euro per i 7.300 iscritti alla Cassa per i sanitari.**

Quale sarà l'impatto delle norme sulla revisione delle pensioni che investirà diverse Casse, compresa quella per il personale sanitario? La stima complessiva, a fine 2043, è di 32,9 miliardi di risparmi lordi cumulati. Quanto al rischio di una possibile 'corsa' al pensionamento per evitare la misura, l'ipotesi sembra infondata visto che mancherebbero i tempi tecnici. Si prospetta, piuttosto, un possibile ricorso alla Corte Costituzionale.

A riportare il tutto è relazione dell'Ufficio parlamentare di bilancio sulla manovra, depositata nei giorni scorsi al Senato.

.....  
.....  
.....

Infine, come anticipavamo, si spiega che, a fronte dell'annunciato ricalcolo, "appare remota l'ipotesi

di un anticipo massivo delle scelte di pensionamento per evitare la misura. La norma è scritta in maniera tale da coinvolgere tutte le pensioni con decorrenza da gennaio 2024. Anche chi facesse domanda immediatamente, difficilmente potrebbe vedere decorrere la pensione entro la fine del 2023. Sembra remoto il rischio di “corse” al pensionamento che possano mettere in difficoltà il funzionamento degli Uffici delle Amministrazioni pubbliche. Molto più concreto appare, invece, l’eventualità su questa norma venga chiamata a esprimersi la Corte costituzionale”.

## **LEGGI IN**

**[Manovra. Upb su misure pensioni: “Nessun rischio di ‘corse’ al pensionamento, ma possibile ricorso alla Corte Costituzionale” - Quotidiano Sanità \(quotidianosanita.it\)](#)**

**INPS – CONTRIBUTI DIPENDENTI PUBBLICI E GESTIONE SEPARATA** da DplMo  
– Fonte: INPS

L’INPS, con la circolare n. 92 del 17 novembre 2023, fornisce indicazioni circa l’inapplicabilità fino al 31 dicembre 2023 dei termini di prescrizione delle contribuzioni di previdenza e di assistenza sociale obbligatoria dovute dalle pubbliche Amministrazioni di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, alla Gestione dipendenti pubblici per i periodi retributivi fino al 31 dicembre 2018 e delle contribuzioni di previdenza e di assistenza sociale obbligatoria dovute dalle medesime pubbliche Amministrazioni alla Gestione separata di cui all’articolo 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335, nonché dell’inapplicabilità fino al 31 dicembre 2023 delle disposizioni di cui ai commi 8 e 9 dell’ articolo 116 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, in materia di sanzioni civili.

**ALLEGATI A PARTE - INPS Circolare n.92 del 17.11.2023 (documento 240)**

**INPS - ACCERTAMENTO ESISTENZA IN VITA DEI PENSIONATI ALL’ESTERO 2024 E 2025** da DplMo – Fonte: INPS

L’INPS, con il messaggio n.4071 del 16 novembre 2023, che l’[accertamento dell’esistenza in vita](#), per gli anni 2024 e 2025, dei **pensionati** che riscuotono la **pensione all’estero** si svolgerà in due fasi.

Citibank N.A. curerà la spedizione delle richieste di attestazione dell’esistenza in vita e i pensionati dovranno far pervenire le attestazioni entro le date indicate.

Nel caso in cui l’attestazione **non sia prodotta entro la scadenza indicata**, il pagamento della rata, laddove possibile, avverrà in contanti presso le agenzie Western Union del Paese di residenza. In caso di mancata riscossione personale o produzione dell’attestazione di esistenza in vita, il pagamento delle pensioni sarà sospeso a decorrere dal mese successivo.

Nel messaggio vengono anche riportati:

- i criteri di **esclusione** dei pensionati dall’accertamento dell’esistenza in vita;
- le modalità di **produzione della prova** dell’esistenza in vita;
- le indicazioni sull’eventuale **riemissione delle rate** non corrisposte durante il periodo di sospensione dei pagamenti;
- le indicazioni sul **servizio di supporto**, per chi necessiti di assistenza riguardo alla procedura di attestazione dell’esistenza in vita.

**ALLEGATI A PARTE - INPS Messaggio n.4071 del 16.11.2023 (documento 241)**

## **MIN.LAVORO - RETRIBUZIONE E RIVALUTAZIONE PRESTAZIONI ECONOMICHE DEI MEDICI PER MALATTIE CAUSATE DAI RAGGI X**

Il Ministero del Lavoro ha emanato il Decreto n. 132, del 31 ottobre 2023, concernente la “Determinazione della retribuzione convenzionale e rivalutazione delle prestazioni economiche dei medici per malattie e lesioni causate dall’azione dei raggi X e delle sostanze radioattive con decorrenza 1° luglio 2023”.

La retribuzione convenzionale annua da assumersi per la liquidazione delle prestazioni economiche erogate dall’INAIL a favore dei medici per le malattie e le lesioni causate dall’azione dei raggi X e delle sostanze radioattive, con decorrenza 1° luglio 2023, è stabilita nella misura di euro 62.937,51.

La rivalutazione delle prestazioni economiche di cui al primo comma del presente articolo, con decorrenza 1° luglio 2023, è fissata nella misura del 2,53%.

### **ALLEGATI A PARTE - Il Decreto Ministeriale n. 132 del 31 ottobre 2023**

**SENZA ECM ADDIO ALLA COPERTURA ASSICURATIVA** da Le pillole di novembre 2023 a cura di avv. Paola Maddalena Ferrari

Gli esercenti la professione sanitaria (dipendenti e liberi professionisti) che collaborano presso una struttura sanitaria, pubblica o privata, devono provvedere alla stipula, con oneri a proprio carico, di una adeguata polizza di assicurazione per colpa grave (art. 10, comma 3, legge n. 24/2017).

Da gennaio 2023, con la conversione in legge del DL 152/2021 (PNRR) diventa inoltre operativo l’emendamento all’Articolo 10 della Legge Gelli: a decorrere dal triennio formativo ECM 2023-2025, chi non è in regola con almeno il 70% dell’obbligo formativo previsto dal programma di Formazione Continua in Medicina, non sarà protetto dalla copertura assicurativa in caso di contenzioso.

**PARTITA IVA, COME SALVARSI DALLA STANGATA DI NOVEMBRE** da Il Giornale della Previdenza - Enpam n.41 del 24 novembre 2023 a cura di Antioco Fois

Novembre è un mese di adempimenti per medici e dentisti che fanno libera professione. Da segnare sul calendario ci sono tre scadenze che interessano un professionista che emette fattura: l’imposta di bollo, il Modello redditi e l’acconto dell’imposta sostitutiva. Per quest’ultimo, che si tratti della seconda tranche o dell’intero acconto, è possibile scegliere di far slittare la scadenza a gennaio ed evitare di concentrare i pagamenti in un solo anno.

### **L’IMPOSTA DI BOLLO**

Che si decida di appiccicare sulla fattura cartacea una marca da bollo o si indichi il bollo in maniera virtuale nella fattura elettronica, l’imposta di bollo è quella tassa di 2 euro che un professionista con partita Iva deve pagare su tutte le fatture superiori a 77,47 euro che emette. Per le fatture cartacee, l’imposta si paga appunto con una marca da bollo, mentre per le fatture elettroniche bisogna fare un versamento cumulativo trimestrale. Quindi i professionisti che a luglio, agosto e settembre 2023 hanno trasmesso delle fatture elettroniche al Sistema di interscambio, entro il 30 novembre devono pagare la relativa imposta di bollo. Il modo più



semplice per farlo è dal sito dell’Agenzia delle entrate, dove basterà inserire il proprio Iban.

## **IL MODELLO REDDITI**

Il 30 novembre è l’ultimo giorno per inviare Modello redditi all’Agenzia delle entrate. Vale a dire quel documento che un professionista con la partita Iva deve presentare per la dichiarazione dei redditi. Chi si è affidato a un commercialista non deve occuparsene di persona, sarà lui a fare l’invio del Modello redditi.

## **SECONDO ACCONTO, C’È LA PROROGA**

Chi nel 2022 aveva già la partita Iva, entro il 30 novembre deve versare il secondo acconto dell’imposta sostitutiva. I professionisti che hanno dichiarato, con riferimento al periodo d’imposta 2022, ricavi o compensi di ammontare non superiore a 170mila euro, possono però scegliere di versare il secondo acconto in un’unica soluzione entro il 16 gennaio o in 5 rate mensili con un interesse minimo. E cioè del 4 per cento annuo, vale a dire dello 0,33 per cento mensile sulle rate successive alla prima. Possono usufruire della proroga anche i titolari di partita Iva, sempre con ricavi o compensi fino a 170mila euro, tenuti a versare l’acconto in un’unica soluzione.

## **STOP ALLA STANGATA DI NOVEMBRE**

La novità è contenuta nel decreto Anticipi (articolo 4 del Dl 145/2023) e chiarita dalla [circolare 31/E/2023](#) dell’Agenzia delle entrate. Il testo prevede appunto che un professionista con partita Iva possa scegliere di non pagare il secondo acconto (o l’acconto in misura intera) entro il 30 novembre, ma lo possa rimandare all’anno successivo, pagandolo anche a rate. Questo slittamento, se dovesse diventare strutturale, permetterà ai professionisti a inizio carriera di non avere più brutte sorprese al secondo anno di attività.

Infatti, nell’anno dell’apertura della partita Iva non si pagano tasse. Mentre in quello successivo si accumulano i pagamenti dell’anno precedente e di quello in corso. Ad esempio, chi ha iniziato l’attività nel 2022, nel 2023 si trova a pagare le tasse dell’anno precedente e l’anticipo per l’anno in corso, calcolato sul 100 per cento dei redditi 2022. Quindi anche il 200 per cento in un solo anno. Con lo slittamento del secondo acconto all’anno successivo, i tempi dei liberi professionisti iniziano ad avvicinarsi a quelli di collaboratori e dipendenti, che pagano l’acconto sulle tasse un tanto al mese. Senza quindi una stangata inaspettata che può cogliere di sorpresa un contribuente e metterlo in difficoltà nelle prime fasi della propria attività professionale.

## **CAMPAGNA VACCINALE, TUTTO QUEL CHE UN MEDICO DEVE SAPERE** da Il Giornale della Previdenza - Enpam n.41 del 24 novembre 2023

Quali sono i vaccini disponibili quest’anno? Che caratteristiche hanno? Come individuare i pazienti da reclutare a rischio e quelli a cui dare priorità? In quali casi, e in quali no, è possibile la co-somministrazione di più vaccini? Per avere indicazioni chiare e aggiornate su tutti ciò che riguarda la campagna vaccinale antinfluenzale e sulla vaccinazione anti-pneumococcica, la sezione Fimmg di Palermo mette a disposizione due “video-pillole” e un set di slide sul tema.

Si tratta di brevi e sintetici corsi che mettono in condizione ogni medico, anche chi non lo ha mai fatto, di avviare una campagna vaccinale.

Inoltre, da quest’anno – spiega Fimmg Palermo – sono funzionanti gli algoritmi di vaccinazione personalizzata e quello di co-somministrazione.

- [Campagna Antinfluenzale 2023/2024 – Materiale di formazione in vaccinologia](#)
- [Vaccinazione antinfluenzale individualizzata](#)
- [La vaccinazione anti-pneumococcica](#)

17

Si tratta di brevi e sintetici corsi che mettono in condizione ogni medico, anche chi non lo ha mai fatto, di avviare una campagna vaccinale. Inoltre, da quest'anno – spiega Fimmg Palermo – sono funzionanti gli algoritmi di vaccinazione personalizzata e quello di co-somministrazione.

- Campagna Antinfluenzale 2023/2024 – Materiale di formazione in vaccinologia
- Vaccinazione antinfluenzale individualizzata
- La vaccinazione anti-pneumococcica E SE LA SPECIALIZZAZIONE SI SCEGLIESSE DAL PRIMO ANNO DI MEDICINA? da Il Giornale della Previdenza - Enpam n.41 del 24 novembre 2023 - Lettere al Giornale

Sono un medico chirurgo dell'Ospedale di Bergamo.

Scrivo a voi, per condividere un'idea che mi è venuta per risolvere un triplice problema:

- 1) la carenza di medici nei PS, urgentisti e medici di base
- 2) le borse destinate a queste scuole di specializzazione vanno per lo più disertate (il 50% dei contratti d'emergenza urgenza non è stato assegnato)
- 3) i numerosi studenti che vorrebbero entrare in medicina ogni anno (72.450 per 14.579 posti)

Per risolvere questi problemi la mia idea sarebbe quella di creare posti ad hoc per studenti di Medicina destinati, fin dal principio, a queste specializzazioni ormai carenti. Fin dal primo anno di medicina verranno programmati tirocini nei pronto soccorso e avranno diritto alla scuola di specializzazione senza test di ingresso. Questa soluzione potrebbe sopperire alla carenza di medici nei posti più sensibili, come i ps, inoltre aiuterebbe molto giovani desiderosi di fare i medici a garantirgli un futuro. V.LV.

Gentile Dottoressa,

il tema della carenza di medici, specie in alcuni particolari settori, è di particolare attualità.

Rispetto a quanto propone è evidente che alcuni aspetti andrebbero valutati attentamente. Uno di questi, per esempio, è il fatto che la laurea in medicina abilita all'esercizio della professione medica nella sua globalità. Sarebbe quindi forse complesso imporre una carriera sulla base di una scelta fatta appena dopo le scuole superiori. L'altro aspetto, invece, toccherebbe il tema delle inclinazioni personali, che spesso prendono forma nel corso degli studi e in molti casi cambiano per fattori che possono anche essere personali (gestione dello stress, conciliazione famiglia/lavoro ecc.).

Di certo l'università ha un ruolo nell'orientare gli studenti, così come un ruolo fondamentale ce l'ha anche il giusto riconoscimento economico.

Il dibattito è aperto.

**INPS: PENSIONATI - IL CEDOLINO DI PENSIONE DI DICEMBRE 2023** da DplMo - fonte: Inps

Il cedolino della pensione, accessibile tramite servizio online, è il documento che consente ai pensionati di verificare l'importo erogato ogni mese dall'INPS e di conoscere le ragioni per cui tale importo può variare. Si riportano di seguito le informazioni sul cedolino della pensione di dicembre 2023.

### **LA DATA DI PAGAMENTO**

Si comunica che per il mese di dicembre 2023 il pagamento avverrà con valuta 1° dicembre.

### **ANTICIPO DEL CONGUAGLIO DI PEREQUAZIONE RELATIVO AL 2023**

L'INPS ha effettuato il ricalcolo della perequazione delle pensioni relative al 2023 sulla base dell'indice definitivo calcolato dall'ISTAT, anticipando il conguaglio al mese di dicembre 2023, come previsto dall'articolo 1, decreto-legge 18 ottobre 2023, n. 145.

Per le modalità di applicazione si rinvia al [messaggio 15 novembre 2023, n. 4050](#).

### **PAGAMENTO DELLA QUATTORDICESIMA 2023**

Con la rata di dicembre è stata posta in pagamento la seconda parte della somma aggiuntiva per il 2023, la quattordicesima.

La quattordicesima è stata pagata ai titolari di pensione che:

- abbiano raggiunto il requisito anagrafico richiesto per l'accesso al beneficio (64 anni di età) nel secondo semestre del 2023;
- fermo restando il requisito anagrafico dei 64 anni di età, siano diventati titolari di pensione nel corso del 2023.

Il pagamento viene effettuato in via provvisoria a livello centrale, in attesa della verifica che verrà effettuata successivamente sulla base dei dati reddituali.

Coloro che non ricevano la quattordicesima e ritengano, comunque, di averne diritto possono presentare [domanda di ricostituzione online](#). In alternativa, è possibile rivolgersi ai patronati.

### **IMPORTO AGGIUNTIVO 2023**

Sulla rata di dicembre, ai titolari di pensioni delle gestioni private, dello spettacolo e sportivi professionisti, il cui importo complessivo non superi il trattamento minimo e i cui redditi soddisfino le condizioni previste, è stato corrisposto **l'importo aggiuntivo di 154,94 euro**, introdotto dal 2001 dall'articolo 70, legge 23 dicembre 2000, n. 388.

Si ricorda che il pagamento viene effettuato in via provvisoria a livello centrale, in attesa della verifica che verrà effettuata successivamente sulla base dei dati reddituali.

### **ASSISTENZA FISCALE: CONGUAGLI DA MODELLO 730/2023 ORDINARIO E INTEGRATIVO**

Proseguono anche sulla mensilità di dicembre (tenendo conto anche del rateo di tredicesima) le operazioni di abbinamento delle risultanze contabili di cui ai modelli 730 per i pensionati/contribuenti che abbiano optato per INPS quale sostituto di imposta e i cui flussi siano pervenuti da Agenzia delle Entrate dopo il 30 giugno.

Sul rateo di pensione si procede:

- al rimborso dell'imposta a credito del contribuente;
- alla trattenuta, in caso di conguaglio a debito del contribuente.

I contribuenti che hanno indicato l'INPS quale sostituto d'imposta per l'effettuazione dei conguagli del modello 730/2022 possono verificare le risultanze contabili della dichiarazione e i relativi esiti attraverso il servizio online "[Assistenza fiscale \(730/4\): servizi al cittadino](#)", disponibile anche tramite l'app INPS Mobile.